



Il nostro Giò

Ehilà!

"E sono ancora qua! Eh, già!"

Direbbe Vasco Rossi...

E voi ci siete, come state?

Sembra che il periodo di pandemia sia superato e, sebbene la scuola è stata sempre aperta e in attività, possiamo dire che **abbiamo ripreso a pieno ritmo con le tante iniziative che da sempre caratterizzano il nostro Istituto.**

Vedo che sul sito www.manzonimottola.edu.it,

su fb www.facebook.com/manzonimottola vi raccontate molto e anche sul canale YouTube: **complimenti!** Qui, però, alcune iniziative sono raccontate più nel dettaglio... **buona lettura!**

Giò

P.S. Colgo l'occasione per ricordarvi qui accanto una regola importantissima nella comunicazione, qualsiasi essa sia.

"Il Nostro Giò" racconta alcuni momenti della vita scolastica dall'inizio di questo secolo e contribuisce a migliorare le competenze digitali delle alunne e degli alunni, oltre che a consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018.

Per me è un onore poter fruire di uno spazio in cui esprimere il mio entusiasmo, mai sopito, dopo cinque anni di incarico a Mottola. Tante le gioie, le soddisfazioni, ma anche i momenti critici legati alla pandemia e al trasferimento del plesso "D. Alighieri" in altri ambienti.

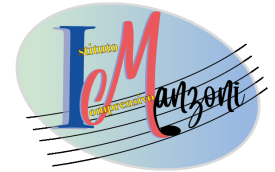
Tante le sfide che ancora ci aspettano con gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e con la nuova progettazione prevista dall'Unione Europea. Cercheremo di fare sempre del nostro meglio, per il bene dell'intera comunità scolastica.

Già tante sono le attività svolte da Un'accoglienza da fiaba al Concerto per San Francesco, dalla "Giornata Internazionale della Gentilezza" con l'inaugurazione della nuova panchina viola a "Libriamoci... ma nella riduzione dei rifiuti impegniamoci! Da "Le città invisibili" alle città vivibili", iniziativa dedicata a Italo Calvino. Ma non soltanto: scoprirete tutto leggendo questo primo numero!

Inoltre, tante sono state le attività attuate, a cui se ne aggiungeranno altre, in fase di progettazione e di prossima realizzazione, di cui Giò vi racconterà nei mesi a venire.

Il DS, Luigi Sportelli

[Istituto Comprensivo "A. Manzoni" \(manzonimottola.edu.it\)](http://Istituto Comprensivo)



Numero 1- Anno 22

Dic. '23

Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre.

Sydney J. Harris

Sommario:

Accoglienza	2
Gentilezza	3-4
Conosciamo il territorio	5
Musica!	6
Incontro con...	7
Stop violenza contro le donne!	8-9
75 anni di Costituzione	10
Concorso e...	11
100 anni di Calvino	12
Open day musicale	13
SERR	14
Giochi e passatempi	15

Un'accoglienza... da fiaba!

Per i centoquarant'anni di Pinocchio tutto l'Istituto ha dedicato a lui e al suo inventore Carlo Collodi il nostro primo mese di lezione tra letture, coding, disegni, caviardage, film, canzoni... e giochi sportivi!



Il nostro istituto "Alessandro Manzoni" ha organizzato due giornate sportive: il 28 settembre 2023 e il 29 settembre 2023.

È toccato per primi ai bambini delle elementari e poi è stato il turno di noi ragazzi della scuola media. La nostra classe ha partecipato a questa occasione.

Il 28 settembre siamo rimasti nel cortile della nostra scuola e abbiamo conosciute diverse discipline: abbiamo iniziato con yoga, che è stato molto rilassante per tutti noi, in seguito abbiamo fatto due turni di basket, abbiamo fatto diverse attività e la maggior parte di noi si è divertita molto. Successivamente abbiamo praticato atletica, anche se ci è un po' dispiaciuto perché l'abbiamo praticata a pieno, perché abbiamo fatto merenda e ci è stato anche un momento "merenda senza proprietario".

Poi abbiamo praticato le arti marziali, anche se non sono piaciute a molti di noi.

E infine abbiamo concluso con la pallavolo, che è uno sport che tutta la nostra classe ha trovato particolarmente interessante.

Il secondo giorno, cioè il 29 settembre, non siamo rimasti a scuola ma siamo andati a Kuelle, dove abbiamo

conosciuto tre nuove discipline: beach volley, calcio e padel. Beach volley è stato abbastanza strano ma anche divertente, perché abbiamo dovuto toglierci le scarpe e i calzini per giocare nella sabbia, che era gelida.

Per il calcio (come il basket) abbiamo fatto due turni:

Le ragazze hanno iniziato con atletica per sgranchire un po' gli arti, mentre i ragazzi hanno iniziato a giocare con i palloni a fare palleggi e lanci con la palla sulla testa, e viceversa.

Padel è stato uno sport che ha avuto un momento indimenticabile: la nostra compagna di classe Sara ha colpito involontariamente la nostra professoressa di matematica in testa con una pallina da tennis. Scoppiammo tutti quanti a ridere e Sara era disperata perché non sapeva come farsi perdonare.

Beh, che dire? Questa sì che è una vera "accoglienza da fiaba"! Speriamo che la scuola continui con questo tipo di accoglienza ogni anno!

A.F. e G. M., IB

Piccolo approfondimento: Come avete letto, abbiamo giocato anche in un campo sportivo chiamato "KUELLE". Il giorno dopo in classe ne abbiamo parlato e ci siamo chiesti: "Ma perché si chiama così?" La sera, su suggerimento della prof., ci siamo organizzati per fare un'intervista ai responsabili per informarci. Alla fine, abbiamo scoperto che "KU" sta per Quero e "Elle" sta per Legrottaglie, ovvero i cognomi dei proprietari con la "E" congiunzione. Che bel gioco di parole!
F. P. e A.S., IB

Secondo contest sulla Gentilezza



Per il secondo anno Classe'72 che ha installato due panchine viola della Gentilezza in piazzetta Addabbo ha indetto un contest per tutte le scuole di Mottola.

Sono risultate vincitrici

Un cuore gentile è l'arma più potente nella guerra della vita.
VD, Liceo Scientifico "A. Einstein"

La gentilezza è un dono che non dipende da ciò che hai ma da quello che dai.
IID, Scuola Secondaria di I grado, IC "A. Manzoni"

Complimenti vivissimi alla IID!

Al link il video dell'iniziativa
[Panchine viola - Secondo Contest nov. '23](#)

LA GENTILEZZA

La gentilezza è una carezza
Che non va d'accordo con la prepotenza,
E se rispetti la natura
Ricambierà con premura.
Se te stesso e te stessa amerai
Qualcun'altro con il tuo amore travolgerai,
Ma se ti disprezzi
Poi gli altri e le altre non apprezzi.

Se hai tanto, dona
Perché migliori la tua persona
Preferisci l'onestà
E qualcosa di bello sicuramente accadrà.
Le parole possono essere armi
Con cui ho imparato a difendermi e ad accettarmi,
Le parole son preziose
Ma quelle come un "Grazie" non son costose.

G.M., IB

Una panchina viola della Gentilezza anche per noi!

E proprio nella Giornata della Gentilezza, che ci viene dal Giappone dal 1997, il 13 novembre abbiamo inaugurato la nostra panchina che fa parte ufficialmente della rete nazionale "Costruiamo gentilezza". Grazie alla famiglia Losito Tancorra e a tutte le docenti! È stata una bella festa dedicata alla gentilezza e al nostro impegno affinché si diffonda attraverso i nostri gesti e le nostre parole di ogni giorno.

Cosa ne pensi di questa iniziativa? Può essere utile una panchina per riflettere sui nostri comportamenti?



Giornata della Pace 2023: una nuova esperienza di pace e... gentilezza!

Giovedì 21 settembre 2023 in occasione della Giornata della Pace noi 3^a A "Classe della gentilezza" dell'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" (in quanto vincitrice del primo contest indetto da Classe '72) abbiamo fatto una nuova esperienza per diffondere un messaggio di pace. Con la professoressa Virginia Mariani abbiamo visto un video che spiegava i cinque atti di "bellismo", come per esempio aiutare gli altri e le altre e rispettare l'ambiente, sia a scuola sia all'esterno. Dopo aver visto questo video la professoressa ha consegnato a ognuno/a di noi un foglio sulla cui parte anteriore c'era la farfalla, utilizzata già per la Shoah, di Costruiamo Gentilezza, cioè il tangram della gentilezza, e sulla cui parte posteriore c'erano delle idee di pace e gentilezza. Dopo aver letto insieme questa lista di idee, ognuno/a di noi con il/la proprio/a compagno/a di banco ha preso un foglietto per gruppo e insieme siamo andati/e due o tre gruppi per volta nelle varie classi della scuola per presentare appunto e donare il foglietto. Prima di andare nelle varie classi tutti/e insieme abbiamo preparato un piccolo discorso da dire per essere preparati/e al meglio. Alla fine di tutto, dopo quasi un'ora, abbiamo condiviso le nostre opinioni e le nostre emozioni ognuno/a di noi ha espresso opinioni molto positive come per esempio che ci siamo divertiti/ moltissimo nel fare questa nuova esperienza anche se eravamo tutti un po' ansiosi di andare nelle diverse classi per poi parlare davanti a tutti. Questa esperienza mi è piaciuta molto perchè andando nelle altre classi mi sono espressa e sono riuscita a parlare davanti a tutti senza avere paura e senza timidezza. Quest'anno spero di fare tante altre esperienze come questa!

A.D'A., IIIA

21 settembre 2023 **GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

Ci sono molte azioni e gesti di pace che possiamo mettere in atto nella vita quotidiana per contribuire a un mondo più pacifico. Ecco alcune idee:

- Pratica la gentilezza:** Essere gentili con gli/le altri/e, anche in piccoli modi, può creare un ambiente più pacifico e positivo.
- Ascolta attentamente:** Prenditi il tempo per ascoltare veramente gli/le altri/e, cercando di capire le loro prospettive e sentimenti.
- Evita la violenza verbale:** Usa le parole con cura e cerca di evitare linguaggio aggressivo o offensivo nelle conversazioni.
- Risolvi i conflitti in modo costruttivo:** Quando si verificano conflitti, cerca di affrontarli attraverso il dialogo aperto e il compromesso, anziché la violenza o l'ostilità.
- Fai volontariato:** Contribuisci alla tua comunità o a organizzazioni di beneficenza per aiutare chi è meno fortunato.
- Educa te stesso/a e gli/le altri/e:** Informarsi sulle questioni globali e condividere queste conoscenze con gli/le altri/e può sensibilizzarli e può promuovere la comprensione.
- Sii rispettoso/a dell'ambiente:** Adotta un comportamento ecologico per contribuire a preservare la pace ambientale e il benessere del pianeta.
- Promuovi la non violenza:** Segui i principi della non violenza nelle tue azioni e nelle tue parole, cercando soluzioni pacifiche ai problemi.
- Crea connessioni con persone diverse:** Cerca di fare amicizia e di connetterti con persone provenienti da diverse culture ed esperienze per promuovere la comprensione interculturale in un ambiente inclusivo nel rispetto di ogni differenza.
- Condividi la positività:** Diffondi messaggi positivi e ispiratori attraverso i social media e la tua cerchia di amici amiche e familiari.

Ogni piccolo gesto di pace nella vita quotidiana può contribuire a creare un effetto a catena di armonia e comprensione nel mondo.



La gentilezza

La gentilezza è un gesto di pace, ricco di bellezza che con la professoressa è stata trasmessa, essendo la classe della pace per aver vinto un contest con una frase. Con il proprio compagno di banco e un foglio bianco abbiamo visitato varie sezioni interrompendo con discrezione le lezioni per trasmettere azioni di pace e gentilezza con accuratezza. La gentilezza tra l'umanità non sempre si può trovare se prima non si impara a donare.

V. R., IIIA



Una giornata a spasso per Mottola e nel tempo!



Lunedì 2 ottobre 2023, siccome c'era l'assemblea sindacale, noi classe 3^A siamo usciti/e due ore prima. Così la nostra professoressa di storia e geografia, Virginia Mariani, ci ha proposto di andare a vedere la mostra fotografica dedicata ai Mille anni del castello Medioevale del nostro paese, Mottola, visto che le visite guidate erano previste soltanto per le seconde.

Così abbiamo colto questa occasione per fare visitare un po' del nostro paese al nostro nuovo compagno di classe. Purtroppo alcuni/e compagni/e di classe non sono potuti/e venire.

Appena usciti/e da scuola, siamo andati/e a vedere la rotonda, con il suo meraviglioso panorama e lì abbiamo fatto una bella foto; poi siamo saliti/e per il corso fino a piazza Plebiscito e lì abbiamo visitato la mostra sul castello Medioevale; per finire, le Muraglie e la Schiavonia.

La mostra era composta da diversi quadri inerenti alla storia del nostro paese. Inoltre c'era un castello fatto con dei cartoni riutilizzati, realizzati dai/le bambini/e della scuola primaria che frequentano il LabUM: anche qui abbiamo fatto delle foto.

Questa esperienza ci è piaciuta moltissimo perché abbiamo scoperto alcuni lati del nostro paese che non sapevamo esistessero. Speriamo di farne tante altre come questa!

Nel frattempo attendiamo gli open day di dicembre dedicati alle Mura greche ora illuminate, sebbene nascoste (non ne avevamo mai sentito parlare!)

A. D'A. e V. R., IIIA



Questi sono alcuni disegni della classe IIF, realizzati prima di andare a visitare la mostra...
immaginando come potesse essere Mottola nel Medioevo!

Visita alla Chiesa Battista con... il pastore Monaco!

Il giorno martedì 28 novembre la classe IIB e la classe IIF, accompagnate dalla prof. Mariani e dalla prof. Antonicelli, hanno visitato la Chiesa Battista di Mottola insieme al pastore Dario Monaco, per approfondire lo studio della Riforma Luterana.

Il pastore ha rivelato che il nome completo della chiesa è Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Mottola, spiegando il significato di ogni termine. La parola Chiesa indica un'assemblea e anche un edificio religioso, Cristiano significa seguace di Cristo (figlio di Dio), Evangelico è invece il termine dato da Martin Lutero al nuovo movimento che stava nascendo, basato sul Vangelo. Il vocabolo Battista si riferisce al battesimo, nella chiesa c'è la vasca battesimale, dove avviene il battesimo per immersione con una tunica bianca e ogni fedele può decidere quando battezzarsi.

Inoltre, la comunità battista di Mottola nacque nel 1878 e ha 145 anni.

Il pastore ha poi parlato dei rapporti con le altre Chiese, cattoliche, ortodosse, evangeliche, battiste, dei sacramenti, del proprio ruolo, della messa e delle foto che hanno al posto di statue e affreschi.

I rapporti con le altre chiese sono migliorati rispetto al passato, dopo la Seconda Guerra Mondiale, intorno agli anni '60, nacque il movimento ecumenico delle Chiese, senza però la Chiesa cattolica. Avvenne cioè una riconciliazione, ovvero ci fu una specie di pace tra queste dottrine.

I sacramenti più importanti sono la Comunione e il Battesimo perché secondo Lutero, nel Vangelo, Gesù indica agli apostoli di replicare queste azioni dopo la sua morte.

Il/La pastore/a ha il compito di predicare la parola di Dio, dopo averla studiata ed essersi laureato.

Infine, nei loro edifici non ci sono affreschi e statue per non essere confusi con i cattolici, che hanno i Santi, ma hanno invece foto che rappresentano la loro comunità.

Personalmente, la visita alla chiesa battista è stata molto interessante, il pastore mi è sembrato molto simpatico e disponibile.

INTERVISTA ALLA PROF

L'altro giorno abbiamo esposto alla professoressa di storia alcune nostre domande sulla sua religione. Lei è pur sempre cristiana ma non cattolica, protestante. Questo suo credo ci ha incuriosito molto, tanto da portarci a scrivere una serie di domande su come "funziona" la chiesa protestante. Innanzitutto loro non credono nei santi, ma attenzione, perché loro non credono che solo alcune persone debbano essere proclamate sante, per di più alla loro morte, ma pensano che siamo tutti santi. Un'altra questione che gli è stata posta è la differenza con il calvinismo, un'altra dottrina simile al protestantesimo. La professoressa ha detto che per capire bene la differenza bisogna sapere bene la predestinazione, un'idea secondo la quale siamo più o meno tutti destinati alla salvezza attraverso anche il successo personale. Un'altra differenza con il cattolicesimo sono i sacramenti che sono molti meno rispetto ai nostri infatti sono solo due: il battesimo e l'ultima cena. Abbiamo chiesto anche come considerano i "santi" come San Francesco. La professoressa ha detto che specialmente lei considera i santi come degli esempi di vita. Una differenza importantissima è che il pastore, il loro prete, può essere anche donna, cosa che da noi purtroppo non può essere. C'è da dire anche che "protestanti" sono considerate tutte quelle chiese cristiane che, però, non sono cattoliche come: evangelisti, avventisti, battisti... Penso che questa intervista ci è stata molto utile per chiarire tutti i nostri dubbi e domande sul credo della prof. Ora sappiamo qualcosa in più!

S.T, IIF

R.S. IIB

Martedì 12 Dicembre 2023 abbiamo visitato la Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Mottola, avendo studiato in Storia Martin Lutero e la Riforma, con la prof.ssa Giuseppina Scarano.

E' stato già interessante scoprire subito il significato di:

Chiesa perché è appunto una chiesa;

Cristiana perché la frequentano i cristiani;

Evangelica perché credono nel Vangelo;

Battista perché sostengono il sacramento del Battesimo ma in età adulta.

Entrando nella chiesa, siamo stati accolti da un pastore, in abiti sportivi, molto solare e simpatico, infatti, abbiamo provato subito interesse a sentire ciò che spiegava.

Ha iniziato raccontando l'origine della Chiesa e chi ne fu il promotore, cioè Martin Lutero.

Ci ha spiegato anche come "funzionano" gli unici due sacramenti "accettati" dalla Chiesa protestante: il battesimo e l'eucarestia. Durante il battesimo, il pastore accompagna la persona da battezzare in una stanza sul retro, un po' particolare, in quanto c'è una vasca dove le persone adulte e credenti si immergono per fare il battesimo. Durante l'Eucarestia, invece, si mangia un pezzo di pane con un sorso di vino, a simboleggiare appunto il corpo e il sangue di Cristo. Guardandosi intorno, si può notare che la Chiesa è spoglia, con qualche foto e manifesti.

La Bibbia è sempre aperta in direzione dei presenti, che sta a significare che tutti i credenti possono leggerla.

Una delle cose che ci ha colpito è vedere il pulpito sullo stesso piano e non molto distante o separato in alcun modo dai presenti. Questo serve anche per simboleggiare che il pastore non è una persona molto diversa da un qualsiasi fedele.

La visita in questa Chiesa, dal nostro punto di vista, è stata molto istruttiva e interessante. È stato bello conoscere una vita religiosa diversa dalla nostra!



A Mottola ci sono anche altre chiese: ti piacerebbe visitarle?

Emozioni dopo il "Concerto per San Francesco"

- ◆ È stata un'esperienza molto bella ma soprattutto molto stancante per via dell'ansia.
- ◆ Ho avuto un po' di ansia, ma dopo mi sono sciolto; lo spazio era un po' piccolo
- ◆ Ho soltanto cantato "Paradiso", però mi sono divertito pur non facendo molto.
- ◆ Poca ansia, ma molto disagio per lo spazio stretto. Un ringraziamento speciale ai proff. perché anche nel loro piccolo sono riusciti a mettere su un concerto fantastico!
- ◆ Gli unici problemi riscontrati riguardavano lo spazio, e anche la visuale che il pubblico aveva su di noi musicisti, però non sono mancate le forti emozioni di sempre, cioè felicità, ansia e adrenalina. Mi è piaciuto!
- ◆ Ho provato timore e gioia, la paura di sbagliare mi affogava però, per fortuna, dopo mi sono lasciata andare ed è stato bellissimo.
- ◆ Felicità, serietà, emozione e poca ansia
- ◆ Ho provato molta gioia e, ovviamente, anche timore ma è stato bellissimo. È stato difficile suonare a causa del poco spazio. Come sempre mi è piaciuto molto, visto che amo suonare!



IIB



IB

Il concerto di Natale



Il nostro Istituto "A. Manzoni" ha organizzato un concerto che si è tenuto presso la Chiesa del Sacro Cuore alle ore 19. Noi, classe 1^aB, abbiamo partecipato suonando strumenti musicali e cantando tre brani: "My sweet Lord", per il quale il professor Michele Libraro ci ha guidati per cantare la parola "Alleluia" e per dare un po' di vita all'orchestra; "A Natale puoi" durante il quale ci ha guidati il professore Gabriele Sponsale; "Buon Natale in allegria" sempre sotto la guida del professore Gabriele Sponsale. La nostra amata professoressa Angela Semeraro ci ha aiutato con i brani, come sempre. La sera del concerto eravamo tutti e tutte molto emozionati/e e, dopo le altre esibizioni, è toccato a noi essere su quel grande presbiterio! Tra varie intonazioni e stonature, tutte le nostre canzoni hanno ricevuto un grande applauso! Abbiamo vissuto una nuova esperienza e provato nuove emozioni: non sarebbe potuta andare meglio!

A.F., IB

Incontro con Daniela Baldassarra

Organizzati dall'Associazione "Libera", gli incontri sulla violenza contro le donne hanno visto protagoniste le classi terze che hanno partecipato anche a un contest.

Qui gli/le studenti della classe IIIA, condividendo un foglio di word in Teams hanno digitato le loro emozioni e scritto insieme una poesia.

Con questo incontro abbiamo affrontato temi importanti come l'amore, il primo bacio e la violenza assistita di cui non ero a conoscenza. È stato molto interessante ma, secondo me, poteva evitare di toccare alcuni temi particolari ma comunque è stato un incontro curioso. Mi è piaciuto molto l'inizio dell'incontro molto ironico invece verso la fine, parlando della violenza assistita, si è trasformato in un clima un po' cupo e toccante e per alcuni noioso. Ma tutto sommato è stato un incontro piacevole.

Durante questo incontro abbiamo parlato di argomenti molto importanti che a molti di noi riguardano in prima persona. Secondo me è stato molto interessante e anche molto divertente soprattutto all'inizio, penso che alcuni argomenti erano molto pesanti e poteva evitare di parlarne. alla fine dell'incontro ognuno di noi ha scritto un bigliettino sulla loro esperienza personale che riguarda la violenza ed è stato molto toccante perché mi sono accorta che non tutti hanno una storia bella e piacevole da raccontare.

In questo spettacolo abbiamo parlato di argomenti molto importanti della vita scherzando e ridendo, la prima parte dell'incontro è stata molto interessante e divertente perché la ragazza mentre parlava faceva delle battute invece l'ultima parte è stata un po' noiosa.

Durante questo incontro abbiamo parlato di episodi di vita sia belli che brutti ridendo e scherzando e facendo delle battute. All'inizio è stato molto bello, però nel finale è stato un po' brutto e noioso perché ha letto un racconto tragico e di violenza assistita di cui io non sapevo cosa fosse.

In questo incontro abbiamo parlato di scene di vita belle e brutte, facendo tante battute divertenti, ridendo e scherzando molto. Il racconto che Daniela ci ha raccontato è stato bello, ma allo stesso tempo disastroso e per niente divertente, penso che questo incontro è servito per la nostra coscienza e a pensare che questi episodi violenti non devono più accadere.

Nell'incontro di ieri, abbiamo parlato di scene di vita quotidiana belle e brutte, ridendo e scherzando. L'inizio era molto interessante e divertente, ma la fine non era molto divertente ma drammatica perché ha letto un racconto tragico e che parlava di violenza.

Durante questo incontro abbiamo parlato di un argomento importante, la violenza di genere. Per me è stato interessante, all'inizio è stato divertente ma alla fine è stato molto toccante perché l'attrice Daniela Baldassarra ha letto una storia molto toccante e poi abbiamo letto dei bigliettini anonimi che raccontavano delle testimonianze. Da questo incontro io ho capito che non tutte le persone hanno una vita bella e spensierata.

Ieri in auditorium abbiamo fatto un incontro con Daniela Baldassarra che ci ha parlato della violenza assistita scherzando e ridendo e poi ci ha raccontato un brano che rispecchia l'argomento. Questo incontro mi è piaciuto soprattutto perché ci ha parlato della violenza in modo simpatico rendendo più divertente il tutto.

Ieri in auditorium abbiamo incontrato Daniela Baldassarra che ci ha un po' spiegato cos'è il bullismo. La prima parte è stata molto divertente, mentre la seconda parte è stata molto malinconica e toccante secondo me ha fatto bene a raccontarci la storia che ha letto nell'ultima parte perché così secondo me abbiamo compreso meglio e a fondo le parole bullismo e violenza. Alla fine di questo incontro ognuno di noi ha scritto una propria opinione sulle cose che ci avevano spiegato e sulla storia che abbiamo ascoltato e poi Daniela Baldassarra ne ha lette alcune. Questo incontro fatto mi è piaciuto molto ed è stato per me un miscuglio di emozioni ovvero la tristezza e la simpatia comunque è stato molto bello.

Poesia

Oggi le classi terze nell'auditorium sono andate e alcune esperte hanno incontrate: erano di un importante Centro Antiviolenza nel quale bisogna avere molta pazienza.

Loro hanno raccontato che fanno ascolto e di tempo ne dedicano davvero molto per aiutare donne che anche in famiglia soffrono e che ogni tipo di violenza patiscono.

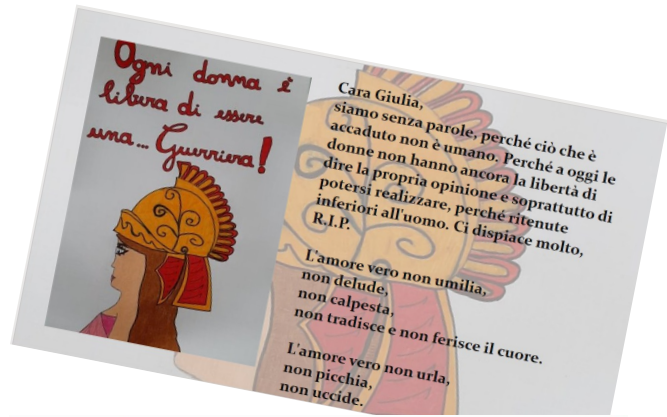
Dopo l'interessante spiegazione abbiamo compiuto anche noi un'azione: dei gruppi abbiamo formato, e un manifesto anti-violenza abbiamo ideato.

Aiutiamo le donne a non subire più questo dolore e insieme costruiremo un mondo migliore!

Classe IIIA



Ogni donna è
**Per Giulia e per tutte le
 vittime di femminicidio**
 libera di essere
 Un disegno, una riflessione



GIULIA

IN QUESTO MOMENTO SIAMO TUTTI VICINI ALLA FAMIGLIA DI GIULIA E MANDIAMO LE NOSTRE CONDOGLIANZE. E PER QUESTO CERCHEREMO DI DIMINUIRE I CASI DI FEMMINICIDIO TUTTI INSIEME.

25 NOVEMBRE
**BASTA
 VIOLENZA
 SULLE DONNE**

Alcuni elaborati cartacei e digitali delle classi IIIA, IIF, IIIC.

COME MOLTI ADESSO SANNO, QUESTO MONDO È PIENO DI FEMMINICIDI, MA UN MODO PER EVITARLI C'È: NON ESSERE MASCHILISTI!



Dal contest di Libera per il 25 novembre

Riflessioni sulla violenza di genere

CONTEST GRAFICO-PUBBLICITARIO

"LIBERA LA TUA IDEA"



CONTEST GRAFICO-PUBBLICITARIO

LIBERA la tua IDEA

Nuovi linguaggi per costruire cambiamento



I.C. "Manzoni" - 3^B

1° PREMIO

Categoria "Scuola Secondaria di I Grado"

La nostra classe ha partecipato a un concorso grafico organizzato dall'associazione LIBERA e ha prodotto un elaborato che non contenesse stereotipi sulla violenza di genere.

Riflettendo sul 25 Novembre giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, abbiamo cercato di coinvolgere e rappresentare donne di diverse etnie. Il nostro "cartellone" è luminoso e colorato perché desideriamo che ogni donna così come le piccole grandi stelle del nostro disegno abbiano la propria libertà e possano risplendere nel cielo.

Purtroppo questo non sempre accade; nel mondo ci sono donne costrette ad abbassare lo sguardo, a stare in silenzio, a subire atti di violenza e a non riuscire più a guardare quel cielo stellato. Altre donne invece guardano il mondo che le circonda ma il loro sguardo sembra velato di malinconia perché pensano a un futuro incerto.

Noi abbiamo però pensato a un messaggio di speranza... tutte le donne del mondo devono poter riuscire a guardare il cielo sempre sorridenti, senza timori, senza paure; devono poter esprimere liberamente i loro pensieri, le loro opinioni senza che qualcuno le spenga. Ringraziamo i nostri professori per averci permesso di realizzare il nostro lavoro disegnando e colorando in classe.

Grazie all'associazione Libera per averci fatto riflettere su un tema così delicato e importante!

Classe 3^ B

25 novembre - Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

La premiazione è prevista il 25/11/2023 ore 18 presso la sala convegni



SCAN ME

LA DONNA TRA STEREOTIPI E VIOLENZA DI GENERE

In Italia è sempre più frequente il fenomeno del femminicidio, cioè l'omicidio di una donna. Un caso recente che ha segnato tutto il Paese, ha avuto come protagonisti due giovanissimi, Giulia Cecchetti e l'ex fidanzato Filippo Turetta, entrambi studenti universitari prossimi alla laurea in ingegneria biomedica.

La stampa ha dato molto risalto a questo episodio perché verificatosi in una realtà molto simile alla nostra, in quanto si trattava di due ragazzi universitari, provenienti da famiglie borghesi.

Ciò che ha colpito l'opinione pubblica è che questo fatto sia avvenuto in un contesto che rispecchia la nostra idea di normalità. Il femminicidio è l'atto che dimostra l'inferiorità di un uomo figlio di una società patriarcale e maschilista, che ha paura dell'indipendenza della donna.

Per millenni la donna è stata considerata un essere inferiore rispetto agli uomini, quasi una schiava, un oggetto.

Ha dovuto sopportare gli stereotipi, l'atteggiamento di superiorità nei suoi confronti, l'abuso e a parità di lavoro avere ancora oggi una retribuzione inferiore a quella del genere maschile.

Recentemente ho avuto modo di assistere alla proiezione cinematografica del nuovo film di Paola Cortellesi intitolato "C'è ancora domani", che tratta come argomento principale il ruolo della donna negli anni '50.

Per tutta la durata del film, la donna veniva trattata come una serva, senza diritti, umiliata e vittima di abusi.

Dopo il matrimonio, diveniva una "proprietà", dell'uomo e in ambito lavorativo guadagnava molto poco.

Alla fine del film, però, trova il coraggio per ribellarsi al marito, mettendo a rischio anche la sua stessa vita, disobbedendogli, pur di affermare la sua persona per mezzo del voto, unico strumento in grado di cambiare la condizione sociale femminile. Infatti, si tratta proprio delle elezioni politiche del 1946, in cui viene riconosciuto per la prima volta il diritto al voto anche alle donne.

In quel momento, vengono annullate le indifferenze dei vari ceti sociali a cui appartenevano i personaggi femminili del film, perché le accomunava la volontà di sostenere la propria idea.

Al giorno d'oggi, dopo tanto, troppo tempo, la figura femminile si sta facendo valere, senza temere l'opinione del genere maschile. Sta dimostrando la sua intelligenza, la sua forza, il suo coraggio, la sua indipendenza, il suo successo lavorativo. Ma proprio questo suo spirito di rivalsa, spaventa tanto quegli uomini figli del patriarcato, che hanno ormai capito che la donna può avere più successo di loro, più libertà e che può anche decidere di mettere fine a una relazione sentimentale. Allora il rifiuto, il senso di impotenza, inferiorità, insieme ad altre motivazioni come gelosia, il possesso, innescano nell'uomo un meccanismo aggressivo, che può portare all'omicidio.

Finora, in Italia, ci sono stati nel 2023 106 femminicidi; per fermare questo fenomeno che si sta diffondendo, secondo me, si dovrebbe fare educazione sentimentale in ambito familiare e scolastico, per far capire alle donne, alle ragazze, i segnali che potrebbero portare all'omicidio.

Invece ai ragazzi, agli uomini dovrebbe essere insegnata la parità di genere, per fare in modo che episodi di questo tipo non si ripetano.

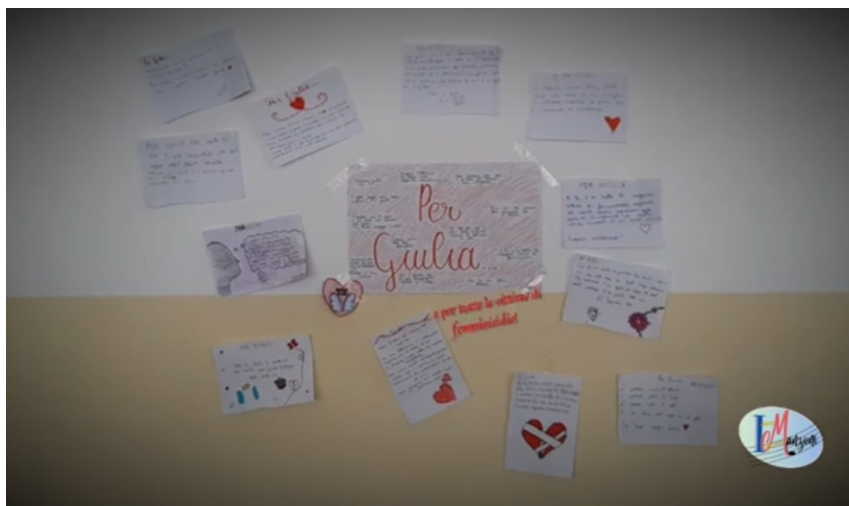
La donna è simile a una farfalla, desiderosa di volare e di conoscere il mondo: non tarpatete le ali!

Una cosa che mi ha particolarmente sconvolto è il fatto che alcune persone hanno cercato quasi di "giustificare" le azioni di Turetta, credendo che fosse stato solo un "raptus" o un "attacco di rabbia" e non è la prima volta nella storia dei femminicidi che si cerca di giustificare l'omicida o l'abusante, cercando anche, a volte, di scaricare la colpa sulla vittima, la donna, accusandola di essersi vestita in modo provocatorio o di aver compiuto qualche azione che ha potuto ferire l'uomo in qualche modo. Ciò sta a rappresentare il fatto che, nonostante ultimamente si sia parlato moltissimo di femminicidi, la maggior parte delle persone ha ancora l'opinione, anche se non lo ammette, che la donna è inferiore e perciò l'uomo è giustificato a ucciderla. Io invece penso che in una civiltà moderna e sviluppata la parola che dovrebbe regolare il rapporto tra uomo e donna è "rispetto". Due persone possono volersi bene e decidere di passare la loro vita insieme, ma può anche accadere che un amore possa finire e con "rispetto" bisognerebbe prendere coscienza di questo e dividere le proprie strade. Penso anche che la vita è troppo breve ed è un dono che ci viene dato per cui nessuno dovrebbe pensare neanche lontanamente di poter uccidere qualcuno.

La soluzione che io intravedo è una sola: bisogna educare noi giovani al rispetto reciproco e alla gestione delle emozioni e, in questo, il ruolo della scuola e della famiglia è fondamentale. Se noi giovani faremo nostro questo modo di pensare penso che, in prospettiva, il fenomeno del femminicidio si ridurrà.

R.S. e F. C., IIB

La classe ha realizzato anche un breve [video](#).



Il concorso letterario

Per celebrare i 100 anni dalla nascita di don Lorenzo Milani, l'Amministrazione comunale ha indetto un concorso letterario il cui tema è stato "Cent'anni di don Milani, il profeta che parla del mondo di oggi".

Per la Scuola Secondaria di I grado il testo che è risultato vincitore è il testo scritto da Lucio Mancini della IIIC.

Lettera alla Terra oppressa

Carissima Terra oppressa,

sono molto preoccupato: so che hai sofferto a lungo per le azioni malvagie dell'umanità, ma quanto stai soffrendo ancora... Se potessi, vorrei abbracciarti così come abbracciavo i miei studenti!

Vedo il tuo dolore ovunque: i cambiamenti climatici che causano catastrofi naturali, la deforestazione che distrugge i tuoi polmoni verdi, l'inquinamento che avvelena le tue acque e la fauna selvatica che perde il suo habitat. E poi le guerre che non finiscono mai! Mai!

È arrivato il momento per noi, tuoi abitanti, di riconoscere i danni che abbiamo causato e di assumerci la responsabilità per il tuo benessere. "I care!" deve diventare "We care!"

La tua salute è strettamente legata alla nostra stessa esistenza. Senza di te, non possiamo vivere e ogni atto di violenza contro di te è contro di noi, contro tutta l'umanità!

La soluzione a questa oppressione è nelle nostre mani: dobbiamo adoperare pratiche più sostenibili, proteggere la biodiversità, ridurre l'inquinamento e i rifiuti che ti stanno soffocando. È urgentissimo un cambiamento radicale nella nostra mentalità e nel nostro stile di vita perché l'economia e il consumismo privilegiano la parte ricca del mondo, che diventa sempre più benestante ed egoista, e non ascolta la parte povera che diventa sempre più bisognosa. Ci vuole disubbidienza al modello di economia lineare, al consumismo del compra, usa e poi getta per eliminare la tua sofferenza e quella degli esseri viventi che ti abitano.

Il mondo ora è sempre più connesso, ma vedo che l'umanità non comunica veramente e soprattutto non ascolta. Non ti ascolta, povera Terra oppressa! Mi preoccupa sapere di conflitti, divisioni e ingiustizie che ancora esistono in un mondo che ha fatto tantissimi progressi.

Vorrei che come ho avuto cura di tutti i miei studenti, nell'inclusione e nella valorizzazione di ognuno e di ognuna, così tutelassimo e proteggessimo tutte le creature. La mia vita è stata dedicata all'educazione e all'uguaglianza, e continuo a credere che l'educazione sia la chiave per un futuro migliore. Non solo l'educazione disciplinare, ma proprio l'educazione alla compassione, all'empatia e al rispetto reciproco... alla gentilezza che deve essere insegnata e imparata a scuola ma anche nelle famiglie, nei paesi, nelle città... ovunque!

Ognuno e ognuna di noi è importante e abbiamo bisogno di cercare soluzioni ai problemi attraverso la collaborazione e non la competizione e soprattutto non con le armi. Dobbiamo lavorare per l'accoglienza, per il dialogo, per la pace, per la giustizia... per l'Agenda 2030! Dobbiamo giocare questa partita e fare goal insieme per liberarti, Terra oppressa da tanti mali!

Ognuna e "ognuno deve sentirsi responsabile di tutto": soltanto insieme, possiamo sortirne!

Con amore e speranza,
Don Lorenzo Milani



La biblioteca vi aspetta!

...e, mamme e papà... insomma, proprio per tutti e tutte, la Biblioteca dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" vi aspetta con tanti libri nuovi, nuovissimi, meno nuovi, avvincenti, intriganti, sorprendenti, interessanti... proprio per tutti i gusti! Ora è anche in Rete con il Polo delle Biblioteche della Puglia e, oltre a essere presente sul sito dell'Istituto, la trovate con le sue iniziative anche [qui!](#)

sdraiati in poltrona, distesi sul letto o dove e come si vuole perché, come sostenuto da molti: "Leggere fa bene e ci rende migliori".

Ogni mercoledì, dalle ore 9:00 alle ore 10:00 (oltre che nelle ore libere), la sottoscritta può aiutare nella consultazione, guidare nella scelta, motivare a prendere il giusto libro in prestito per le proprie letture a casa! Buone letture a voi tutti e tutte!

Il vasto patrimonio librario (oltre 1500 testi di narrativa per ragazzi!) è a disposizione per prestiti, consultazioni, approfondimenti, collegamenti, "letture relax" a casa,

Prof.ssa Giuseppina Scarano
(responsabile della Biblioteca Scolastica d'Istituto)

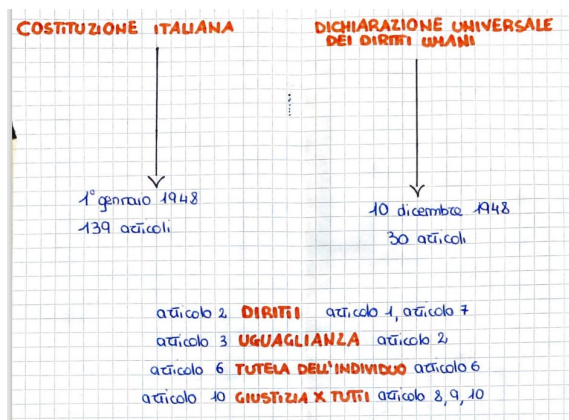
"Io leggo perché" ... diventare grandi con i libri.

I ragazzi e le ragazze della classe 4A del Liceo Scientifico si sono improvvisati insegnanti e hanno coinvolto i bambini e le bambine di 5^A della scuola "D. Alighieri" in un laboratorio di lettura. Hanno letto loro il Barone Rampante di Italo Calvino sospendendo la conclusione e stimolando una conclusione creativa con racconti scritti o grafici. Gli/le alunni/e della 5^A hanno entusiasmato e vinto il primo premio e il secondo con un componimento scritto e grafico.



Per i cento anni dalla nascita dello scrittore 'fantastico' Italo Calvino anche la Secondaria di primo grado ha partecipato nel mese di dicembre a un'importante iniziativa con la Rete delle Biblioteche scolastiche della Puglia: presto su questo uscirà un numero monografico del nostro giornalino!

... e per i settantacinque anni della Costituzione italiana...



COSTITUZIONE ITALIANA E DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Settantacinque anni fa sono state promulgate sia la Costituzione italiana sia la Dichiarazione universale dei diritti umani. In classe abbiamo letto e analizzato diversi articoli che ci hanno fatto riflettere su alcuni diritti universali e fondamentali come l'uguaglianza, la giustizia per tutti, la tutela dell'individuo...

Vivremmo in un mondo migliore se tali diritti fossero riconosciuti a ogni persona senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di condizioni sociali.

Classe 3^ B

Intitolazione della piazzetta alle Madri Costituenti

Dopo la targa applicata alla Panchina rossa esistente dal 2017 in piazza Semeraro e la targa apposta al mandorlo piantumato lo scorso 25 novembre nella villa Don tonino Bello in memoria di tutte le vittime di femminicidio, domenica 3 dicembre c'è stata l'intitolazione della piazzetta con parcheggio alle "Madri Costituenti", che hanno lottato per la Libertà e le pari opportunità, con l'ex classe IID dell'IC "A. Manzoni", proponente e vincitrice nel 2021 del concorso indetto da Toponomastica Femminile, grazie a un progetto di Save the Children. Un grazie particolare a tutti/e i presenti e all'Assessora Beatrice Ottaviani per aver seguito con la prof. Virginia Mariani l'iter burocratico.



L'Open Day del corso musicale per la Scuola Primaria

Oggi, 18 dicembre 2023, le classi prima, seconda e terza del nostro Corso musicale, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 si sono esibite alle classi quinte delle varie scuole elementari del nostro paesino nell'auditorium "Anita Lupoli" della scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni". I ragazzi e le ragazze hanno presentato un brano per ogni classe di strumento (tromba e percussioni, violino, pianoforte e chitarra). Abbiamo avuto anche l'onore di far suonare insieme alla classe prima di tromba un'alunna che frequenta la quarta elementare, sorella di una ragazza di seconda media della classe di tromba.

Questo incontro "Pre-open day" è servito per far appassionare i ragazzini e le ragazzine a suonare uno strumento e invogliarli, in qualche modo, a iscriversi al Corso musicale. Oltre questo, abbiamo raccolto alcuni pensieri ed emozioni dei musicisti e delle musiciste protagonisti e protagoniste di questa giornata.

Abbiamo visto ragazzini e ragazzine molto emozionati/e e speriamo vivamente che decidano di intraprendere anche loro questo bellissimo percorso.

Oggi è stato un giorno emozionante perché non riuscivo a immaginare che due anni fa io ero nel pubblico a guardar suonare i ragazzi invece ora sono io che suono e che vengo osservato dai bambini.



Oggi è stato molto bello perché ho visto ragazzini che mi ricordavano me l'anno scorso.

Gli strumenti che i ragazzi e ragazze hanno suonato sono la [] tromba, [] violino, [] pianoforte, chitarra [] e percussioni []. Infatti ogni classe di strumento si esibiva con alcuni brani. Questo incontro è servito a dare una motivazione in più ai ragazzi che lasceranno le elementari ad iscriversi al corso musicale. Il prof. Libraro presentava ogni brano e faceva alcune domandine a ogni bambino e bambina quale strumento gli piacerebbe suonare. Abbiamo visto molte ragazzine e ragazzini affascinati e interessati su questo PRE-OPEN DAY. Quando ho visto i ragazzi/e di prima media a suonare i loro primi brani davanti al pubblico, mi ha ricordato molto quando frequentavo la prima media e quel giorno dell' PRE-OPEN DAY e mi ricordo che io prima di quell' evento stavo per vomitare per la paura di sbagliare. È stata un' esperienza unica che mi ha portato a dei ricordi che non scorderò mai.

È stata una giornata che mi ha fatto ricordare me da piccola, mi sono emozionata nel quadrare i ragazzini e le ragazzine che ci guardavano pieni di gioia nell'ascoltarci. E spero che anche loro intraprendono il meraviglioso percorso che abbiamo scelto anche noi, suonare uno strumento!

Guardando i ragazzi e ragazze di prima media suonare per la loro prima volta davanti al pubblico, mi ha portato a dei ricordi del me da piccolo che in quel giorno stavo per vomitare dalla paura di sbagliare. È stata una giornata bellissima che mi ha portato a dei ricordi che non scorderò mai.

È stata una giornata meravigliosa e il solo pensare che tra di loro ci sarà un prossimo musicista che si metterà nei nostri panni, mi emoziona!

IIB

Un progetto per l'ora alternativa Nella Scuola Primaria

Curato dall'ins. Tina Rogante il progetto di attività alternativa ha una durata annuale ed è incentrato sui valori dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto, della cittadinanza...

Qui accanto l'attività dedicata a Malala.



CostruiAMO insieme...

... una stella!



La professoressa Mariani ci ha fatto mettere da parte un rotolo di carta igienica finito e il 4 dicembre abbiamo costruito in poco tempo una stella di Natale. Il procedimento è molto semplice: è bastato piegare il rotolo fino a formare quattro punte che successivamente abbiamo attaccato con dello scotch (la spillatrice non funzionava bene!) per creare infine la stella che abbiamo decorato con un nastro rosso.

Per questa creazione abbiamo utilizzato la REGOLA delle 5R e in particolare il recupero. Ci è sembrata un'attività molto creativa e utile perché abbiamo avuto modo di recuperare un materiale che altrimenti sarebbe stato buttato. IIB



... uno scatolino!

Questo lavoro svolto in classe il 12 dicembre ci è piaciuto molto! La prof. Mariani ci ha fornito informazioni chiare e precise e noi abbiamo lavorato rispettando le indicazioni. Secondo noi, questo compito è stato molto bello e, anche se lo avevamo fatto già l'anno scorso, è stato più divertente e fare questi lavori per il recupero creativo ci fa comprendere di più la regola delle 5R. Poi ci è piaciuto anche scrivere un bigliettino per augurare Buon Natale ad una persona a noi cara con una caramella. Speriamo che questi lavori facciano piacere alle persone che lo riceveranno! IIIA

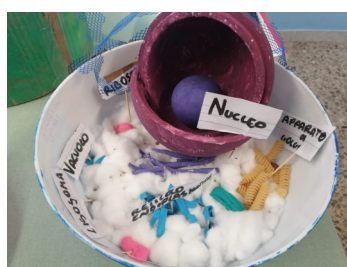


Per la SEER, la classe 1[^]D ha realizzato le diverse tipologie di cellule.

Inoltre ha costruito, con l'aiuto delle professoressa Rita Putignano e Anna Maria Pontasuglia, un mini-presepe. Il Bambin Gesù è stato realizzato con dei tappi di bottiglia, Giuseppe e Maria con del polistirolo, l'asin con carta stagnola e cartone e una delle pecorelle con ovatta, un rotolo di carta igienica, un pezzo di gomma e con dei cotton fioc, tutto in onore del riciclo e della SEER.

Ogni membro della classe ha costruito qualcosa e si è divertito!

F. F., ID



Il mercatino di Natale: emozioni e...

Il mercatino per noi non è stata la prima volta, le emozioni che abbiamo provato sono: felicità, divertimento, stanchezza, paura, collaborazione, impegno, gioia, sorpresa, ansia, responsabilità e amicizie.

Per noi è stata la nostra prima esperienza fare il mercatino con la scuola, le nostre emozioni sono state: felicità, creatività, preoccupazione, ansia per l'attesa e gioia. Del resto, ci siamo divertite un sacco e alla gente è piaciuta molto la nostra merce.

Per noi il mercatino è stato un' insieme di emozioni, non è stata la vendita data che lo abbiamo fatto già alle elementari. Non ci aspettavamo di guadagnare così tanto, siamo molto felici dato che questi soldi andranno in beneficenza.

Per noi è stata la prima volta e stato davvero bellissimo abbiamo aiutato gli altri a vendere fare pubblicità far vedere il prezzo e vedere le altre cose degli altri ed essere gentili con la clientela guadagnando molti soldi.

Il mercatino noi prima d'ora non l'avevamo mai fatto, è stato molto bello ed emozionante e abbiamo aiutato molto a vendere i nostri oggetti, progettati e realizzati alla stampante laser dalla prof. Mariani. Abbiamo guadagnato molto!



Per noi è stata la prima volta, invece per il nostro compagno no perché in passato ha fatto altri mercatini. E' stata una bellissima esperienza e abbiamo guadagnato molti soldi. Tutti i nostri parenti quando siamo tornati a casa ci hanno fatto i complimenti per il nostro mercatino e per tutti gli oggetti progettati e venduti con le proff. Ludovico e Campanella.

Ieri noi abbiamo fatto le treccine prima del mercatino; le nostre emozioni sono state: felicità, sorpresa, ansia, noia.

Classe IIF

GIOCHI E PASSATEMPI

Ho scoperto che isola si scrive con una I-sola!

Se Garibaldi è partito da Quarto, chi erano i tre partiti prima di lui?

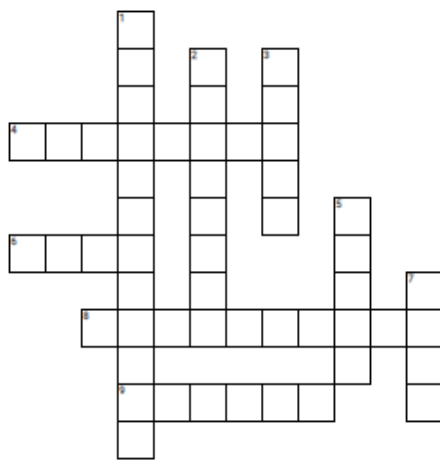
Cosa disse Garibaldi quando conquistò il Regno delle due Sicilie? - Grazie, mille!

Cosa fa un canguro bianco su uno sfondo nero? - Risalta!

Cosa fa un gallo in acqua? - Galleggia!

Se i cani si addestrano, i gatti si assinistrano?

CRUCIVERBA GEOGRAFICO

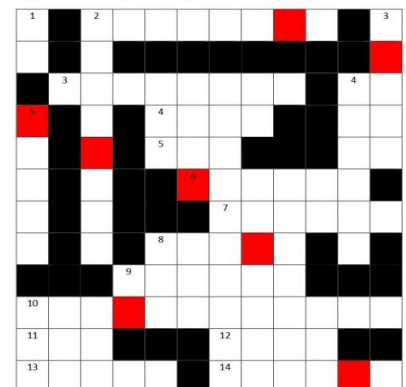


Across

Down

- | | |
|--|---|
| <p>4. Una quasi isola.</p> <p>6. Zona della Germania prima industriale ora bonificata.</p> <p>8. Isola. Stato ... film d'animazione.</p> <p>9. Stato africano con le piramidi.</p> | <p>1. Mare in mezzo alle terre.</p> <p>2. Vi si trovano le Grotte di Postumia.</p> <p>3. In quella iberica e in quella italiana sono tre.</p> <p>5. Insetto ... capitale!</p> <p>7. Il fiume ... dell'italiano scritto e parlato.</p> |
|--|---|

Harry Potter



Verticale

- 1 iniziali Harry Potter
- 2 L'amica di Harry
- 3 insegnante di Pozioni
- 4 da che città parte il treno per a scuola di Magia?
- 5 Malfoy

Orizzontale

- 2 scuola di Magia
- 3 La banca dei maghi
- 4 Ciocco...
- 5 Colore casata GRIFFOND
- 6 gigante buono
- 7 ...Filosofale
- 8 Colore casata serpe
- 9 Animale di Silente
- 10 Direttore della scuola
- 11 Miglior amico di Harry
- 12 Servi dei maghi
- 13 Colore casata Tasso
- 14...della fenice

Utilizzando solo le lettere nella caselle numerate, che parola trovi?
